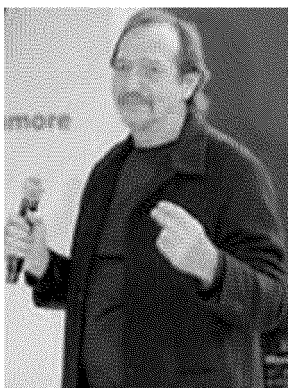


Le finali del «Festival delle arti»

Mingardi: «Vi porterò la Ricciarelli in braccio»

Chissà se Bologna diventerà il «palcoscenico d'Italia» come ha auspicato Andrea Mingardi, direttore artistico del Festival delle Arti, giunto alla sua ottava edizione. Per ora, la nostra città (al Palacuore della Festa dell'Unità), tra il 18 e il 20 settembre sarà il teatro delle finalissime (e delle conseguenti premiazioni) che proclameranno i nove vincitori selezionati nelle altrettante categorie in cui è ripartito il festival.

I numeri parlano di oltre 4mila iscritti e 900 gruppi che hanno partecipato alla fase iniziale di questo appuntamento che, per la prima volta, potrà sbarcare in televisione, sugli schermi di Odeon TV (canale 827 di Sky). Già, perché è proprio attorno a ciò che accade sul piccolo schermo che l'intervento del cantautore bolognese si è fatto più acceso: «Siamo imbestialiti contro le scorciatoie promesse dai media e ai nostri ragazzi evitiamo le prese in giro di impresari e manager», ha dichiarato Mingardi. «Quando guardo X-Factor sono invidioso, perché se a me avessero regalato la stessa promozione ora sarei primo in classifica su Saturno», ha aggiunto il direttore artistico del Festival delle Arti, convinto che quelle siano scorciatoie che poco giovano alla maturazione (umana e artistica) dei giovani che vi partecipano. Mingardi, scalpitante, ha chiuso la parentesi dicendo «non mi vanno proprio giù questi ragazzi che vanno sul palco e dopo due mesi hanno già un fan club chi gli urla dietro. Pensate a Daolio o a Vasco: se qualcuno mi dice che que-



Autore Andrea Mingardi

sti sarebbero stati grandi cantanti secondo le giurie di X-Factor allora non capisce nulla di musica». Il festival non ha certo i caratteri dei contest televisivi, considerando che il percorso di avvicinamento alle finali è compiuto lontano dalle luci dei riflettori, ma ben vicino all'occhio severo delle giurie composte per definire i migliori partecipanti in ogni categoria del festival la cui madrina sarà Gianna Tani, una delle più importanti talent scout del nostro paese. Che si tratti di jazz, rock, teatro, danza o arti figurative, la scelta dei giurati è stata fatta per garantire un giudizio partecipato e competente, pescando tra esperti e addetti ai lavori. Mingardi, intanto, ha rilanciato dichiarando il suo sogno di fare del festival «una fiera del talento per convogliare i giovani di questa città e illuminarne le piazze».

La kermesse (realizzata in collaborazione con Beba Naldi) potrà contare, nei giorni delle finali e delle premiazioni, sulla presenza di un nutrito parterre di ospiti provenienti dal mondo dello spettacolo e della cultura. Tra questi sono attesi Eugenio Finardi, l'assessore alla cultura Nicoletta Mantovani, Vito, Paolo Belli, Moni Ovadia, Franco Nero, Gabriella Labate, Ivano Marescotti, Andrea Mirò, Barbara Cola, Paolo Mengoli, Iskra Menarini, Giorgio Zagnoni, Veronica e Malandrino e forse anche il soprano Katia Ricciarelli che Mingardi ha promesso «di andare a prendere in braccio».

Michele Pompei

© RIPRODUZIONE RISERVATA

